GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — SABATO 11 OTTOBRE — NUM. 239

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze, fatta in udienza del* 23 *settembre* 1879.

SIRE,

Nei muri principali del locale, ove ha sede il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, si sono verificate in quest'anno alcune gravi lesioni, alle riparazioni delle quali si è dovuto provvedere d'urgenza, ciò che ha cagionato una spesa straordinaria di circa lire 11,000.

Altra spesa di lire 40,000 è poi inevitabile pei lavori di adattamento in corso di esecuzione nell'ex-convento della Vittoria, onde collocarvi il Museo agrario ed il Comitato geologico.

Il fondo stanziato al capitolo n. 5 del bilancio di detto Ministero per riparazioni e adattamenti di locali, che è appena sufficiente a far fronte alle ordinarie riparazioni, non può affatto supplire alle spese straordinarie occorse in questo anno.

Per questi motivi essendo indispensabile poter disporre della maggiore somma di lire 51,000 sul capitolo n. 5, *Riparazioni e adattamenti di locali*, del bilancio pel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, il riferente, valendosi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge di contabilità generale, ed in seguito a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma di V. M. il decreto di prelevamento della predetta somma di lire 51,0.0 dal fondo per le *Spese impreviste*.

***Il Num.* 5092 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:**

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n° 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, in conseguenza delle prelevazioni di lire 2,623,310 fatte con precedenti decreti Reali rimane disponibile la somma di lire 1,376,690;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo n° 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879, approvato colla legge 31 luglio 1879, n° 5010 (Serie 2ª), è autorizzata una 14ª prelevazione nella somma di lire cinquantunmila (L. 51,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 5, *Riparazioni e adattamenti di locali*, del bilancio medesimo pel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

È aperto un concorso per titoli alle due cattedre di *meccanica* e di *tecnologia fisica e meccanica*, vacante nella *Scuola professionale di Biella*.

Gli insegnanti hanno obbligo di dare lezioni e fare esercitazioni diurne per circa dieci mesi dell'anno. Nell'inverno danno anche alcune lezioni serali per settimana.

L'orario medio settimanale è di 18 ore.

Lo stipendio annuo è di lire 2000, aumentabili di un decimo dopo un quinquennio. Il professore di tecnologia ha inoltre una indennità di lire 400 per la direzione del gabinetto tecnologico.

Le domande e i documenti debbono essere diretti non più tardi del 25 ottobre corrente al presidente della Scuola professionale in Biella.

Roma, 9 ottobre 1879.

Il Direttore dell'Industria e del Commercio
A. ROMANELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *Pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	24245	Benevolo Gio. Battista fu Angiolo, domiciliato in Alessandria (Con annotazione). *Lire*	85 »	Firenze
»	10580 Assegno provv.	Rossi De Gasperis Antonio (Vincolata) »	3 75	»
»	545640	Vitale Vincenzo di Giuseppe, domiciliato in San Martino d'Agri (Potenza) (Annotata d'ipoteca) »	50 »	»
»	570681	Vitale Vincenzo di Giuseppe, domiciliato in Matera (Potenza) (Annotata d'ipoteca) »	25 »	»
»	589809	Gargiulo Raffaele fu Gennaro, domiciliato in Napoli (Con annotazione) »	100 »	»
»	545429	Migliaccio Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	50 »	»
»	636523	Chiesa parrocchiale di S. Leonardo Abbate di Messina, rappresentata dal parroco *pro tempore* »	5 »	»
»	50819	Comune di Lomnago (Como) (Con avvertenza) »	5 »	»
»	599087	Comune di Bodio (Como) »	170 »	»
»	651409	Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Campomolle, frazione di Teor (Udine) »	40 »	»
»	17334	Cafarelli Francesco fu Gialessandro, domiciliato in Laurenzana (Basilicata) »	400 »	»
»	106910 Solo certificato di proprietà	Prole nata e nascitura di Giordanino Nicolao fu Domenico, domiciliato in Torino » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Giordanino Nicolao fu Domenico sua vita durante.	460 »	»
»	586602	Salami Carlo di Giuseppe, domiciliato in Pisa (Annotata d'ipoteca) »	60 »	»
»	72296	Scopetani Francesco fu Paolo, domiciliato in Grosseto (Annotata d'ipoteca) »	90 »	»
»	593086	Bellino Teresa fu Giacomo vedova dell'avvocato Arduin Eugenio, domiciliata in Torino »	1000 »	»
»	593087	Detta »	1000 »	»
»	593088	Detta »	1000 »	»
»	593089	Detta »	1000 »	»
»	593090	Detta »	500 »	»
»	639840	Detta »	800 »	»
»	92370	Comune di Fossalunga nella provincia di Treviso »	20 »	»
»	578099	Pavetti Rosa fu Vincenzo, domiciliata in Strambino (Torino), minore sotto l'amministrazione di sua madre Richelmi Maddalena fu Giovanni »	125 »	»
»	578100	Detta »	420 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	602888	Pavetti Rosa fu Vincenzo, nubile, minore sotto l'amministrazione della madre Richelmi Maddalena fu Giovanni, domiciliata in Strambino (Torino) . . . . *Lire*	60 »	Firenze
»	630446	Paraboni Angela fu Carlo minore sotto la tutela del suo avo paterno Donato, domiciliata in Milano . . . . »	25 »	»
»	60810 Solo certificato di proprietà	Cappellania di messa quotidiana ordinata dalla fu Teresa Gismondi nella Chiesa di S. Agostino in Roma (Vincolata) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Moncelsi Don Valentino vita natural durante.	220 »	»
»	543275	Cappella dei morti in Alessano (Lecce). . . . . »	185 »	»
»	59477	Genuardi Antonino di Ignazio, domiciliato in Girgenti . . . . »	45 »	»
»	568743	Cicconardi Gaetano fu Giacomo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	340 »	»
»	642841	Cassietto Margherita di Domenico, nubile, domiciliata in Brosso (Torino) . . . . »	200 »	»
»	647251	Castro Adelaide fu Gaspare, moglie di Gioacchino Agnello, domiciliata in Modica (Siracusa) . . . . »	25 »	»
»	19156	Rossio Felice del fu Francesco, domiciliato in Torino . . . . »	5 »	»
»	77066	Beneficio parrocchiale sotto il titolo di S. Rocco in Samone (Torino) (Con avvertenza) . . . . »	120 »	»
»	594683	Campana Ascanio fu Bartolomeo, domiciliato in Vicenza (Annotata d'ipoteca). . . . . »	45 »	»
»	111500 Solo certificato di proprietà	Pecoraro Concetta fu Emerenziane, vedova di Bucci Tommaso, domiciliata in Napoli. . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta sua vita durante a Del Giudice Maria Giuseppa fu Salvatore vedova di Pagano Luigi.	10 »	»
»	74108	Bonnet sacerdote Amedeo fu Giovanni Battista, domiciliato in Torino (Con annotazione) . . . . »	240 »	»
»	36919	Congregazione di Carità di Seppiana (Novara) . . . . »	45 »	»
»	78825	Pieropan D. Arcangelo Gabriele fu Alessandro, domiciliato in Vicenza (Annotata d'ipoteca) . . . . »	220 »	»
»	663123	Pieropan Arcangelo fu Alessandro, domiciliato in Arzignano (Vicenza) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	75104	Spinola marchese Francesco Gaetano, di Genova, quale amministratore della Pia Istituzione della *quondam* Giulia Maria Fieschi (Vincolata) . . . . »	190 »	»
»	75337	Spinola Marchese Francesco Gaetano fu Giacomo, domiciliato in Genova (Vincolata) . . . . »	1375 »	»
»	75338	Detto (Vincolata). . . . . »	35 »	»
»	75339	Detto (Vincolata). . . . . »	1165 »	»
»	91870	Spinola Marchese Francesco Gaetano di Genova, quale amministratore della Pia Istituzione della *quondam* Giulia Maria Fieschi (Vincolata) . . . . »	5 »	»
»	652320	Spinola marchese Francesco Gaetano fu Giacomo, domiciliato in Genova . . . . »	150 »	»
»	91874	Detto (Vincolata) . . . . »	10 »	»
»	57038	Prelatura Spinola in Terni (Perugia) amministrata dal marchese Francesco Gaetano Spinola fu Giacomo patrono della medesima (Con annotazione) . . . . »	180 »	»
»	75244	Prelatura Spinola istituita dalla Ch. M.[ia] Cardinale Gio. Battista Spinola (Vincolata) . . . . »	425 »	»
»	75245	Detta (Vincolata) . . . . »	2525 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	91873	Prelatura Spinola istituita dalla Ch. M.[ia] Cardinale Gio. Battista Spinola (Vincolata) . . . . *Lire*	5 »	Firenze
»	621766 Solo certificato di proprietà	Pessione Luigi fu Michele, domiciliato in Torino . . . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Bagnasacco Alessandro fu Giacomo sua vita natural durante.	100 »	»
Consolidato 3 p. 0[0	5889	Cappella o Benefizio di S. Antonio Abate nella soppressa chiesa di Montedomini di Firenze trasferita nella Chiesa di Monticelli »	9 »	»
»	2840 Assegno provv.	Detta . . . . »	1 30	»
Consolidato 5 p. 0[0	39793 / 156593	Legato Santini nella chiesa parrocchiale di S. Bernardo, comune del Due Miglia, provincia di Cremona, amministrata dalla Fabbriceria (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	25 »	Milano
»	137324 / 320264 Solo certificato d'usufrutto	De Luca Antonino fu Domenico, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta ad Arcieri Salvatore durante la sua vita.	200 »	Napoli
»	24475 / 207415	Savaresi Teresa di Giuseppe sotto l'amministrazione di De Maria Leopoldo suo marito, domiciliata in Napoli (Con annotazione) »	365 »	»
»	52373 / 235313	Savaresi Teresa fu Giuseppe sotto l'amministrazione di Leopoldo De Maria di lei marito e legittimo amministratore, domiciliati in Napoli (Vincolata) . . . . »	575 »	»
»	9298 / 52718 Assegno provv.	Gubitosi Pasquale fu Pietro, domiciliato in Napoli (Vincolata) . »	1 25	»
»	25550 / 68970 Assegno provv.	Congregazione del SS. Sagramento del comune di Fasano in Terra di Bari, rappresentata dal Superiore *pro tempore*. . . . . »	2 75	»
»	25551 / 68971 Assegno provv.	Pubblica Beneficenza di Fasano in Terra di Bari per la Cappella del SS. Sagramento, rappresentata dal presidente *pro tempore* della Congregazione di Carità . . . . »	1 75	»
»	41142 / 224082	Vajano Domenico fu Giosuè, domiciliato in Napoli . . . . . »	655 »	»
»	41143 / 224083	Vajano Domenico fu Giosuè fu Paolo, domiciliato in Napoli . . »	315 »	»
»	117525 / 300465	Vajano Domenico fu Giosuè, domiciliato in Napoli . . . . . »	735 »	»
»	108008 / 290948 Solo certificato di proprietà	Garofalo Michele fu Giovanni, domiciliato in Gragnano (Con annotazione) . . . . » *NB.* L'usufrutto della suddetta rendita spetta a Garofalo Luigi di Michele vita sua durante, domiciliato in Gragnano.	215 »	»
»	141320 / 324260 Solo certificato d'usufrutto	Amministrazione del Fondo pel Culto succeduta al soppresso Collegio de' Canonici di San Bartolomeo di Benevento rappresentato dal Direttore *pro tempore* (Con annotazione) . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta al Sacerdote Pallante Ignazio fu Gaetano, domiciliato in Benevento.	45 »	»
»	123615 / 306555	Laurini Luciano fu Giuseppe, domiciliato in Tito (Potenza) (Con annotazione). . . . . »	5 »	»
»	125186 / 308126	Laurini Luciano di Giuseppe, domiciliato in Tito (Con annotazione) »	5 »	»
»	30669 / 377179	Ciuro Salvatore fu Bartolo, domiciliato in Ganci (Vincolata). . »	770 »	Palermo
»	9276 / 355786	Tamajo e Ciotti Giulia Maria fu Stefano, domiciliata in Palermo »	60 »	»
»	41429 / 387939	Tamajo Giulia Maria nubile fu Stefano, domiciliata in Palermo (Vincolata) . . . . »	475 »	»
»	7558 / 354068 Solo certificato di proprietà	Riso e Notarbartolo Giovanni fu Pietro, domiciliato in Palermo » *NB.* La suddetta rendita è gravata di usufrutto vitalizio a favore della Sig.[ra] Notarbartolo Antonietta fu Pietro, domiciliata in Palermo.	13,480 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	40113 / 386623 Solo certificato d'usufrutto	Pisani Antonino di Antonino minore rappresentato dal padre Pisani Antonino, domiciliato in Palermo (Vincolata) . . . Lire *NB.* La suddetta rendita fino a tutto giugno 1877 rimane gravata d'usufrutto condizionato a favore della Sig.ra Nicoletta Maria Spataccino fu Nicolò e della Sig.ra Concetta Schillaci del fu Salvatore.	640 »	Palermo
»	34895 / 381405	Mancia Antonio fu Luigi, domiciliato in Palermo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	15 »	»
»	35303 / 381813	Mamia Antonio fu Luigi, domiciliato in Palermo (Annotata d'ipoteca) . . . . » *NB.* La suddetta rendita N. 35303/381813 venne intestata erroneamente a favore di Mamia Antonio fu Luigi, mentre invece doveva inscriversi a favore di Mancia Antonio fu Luigi. Questo avviso è fatto ai termini e per gli effetti dell'articolo 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e si diffida che non pervenendo opposizioni si procederà alla rettifica dell'intestazione.	5 »	»
»	25487 / 371997	Rizzo Pietro fu Francesco, domiciliato in Modica . . . . . . »	310 »	»
»	44848 / 391358	Salvia Antonino fu Giuseppe, domiciliato in Montalbano di Elicona (Con annotazione) . . . . »	15 »	»
»	37954 / 384464	Silvestri Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Palermo (Vincolata) »	5 »	»
»	827 / 347337	Spinola Francesco Gaetano fu Giacomo Maria, domiciliato in Palermo . . . . »	380 »	»
»	2167 / 348677	Detto . . . . »	5 »	»
»	11313 / 90723 Assegno provv.	Fondazione di Doria Ivrea Paolo fu Giovanni per collocazione di povere figlie discendenti dai suoi propinqui . . . . . . »	4 20	Torino
»	103642 / 498942	Beltramo Carlo, Raffaele ed Alessandro fu Giuseppe, domiciliati in Torino, minori sotto l'amministrazione della loro madre Carolina Selia . . . . » *NB.* La suddetta rendita n. 103642/498942 venne intestata erroneamente a favore di Beltramo Carlo, Raffaele ed Alessandro fu Giuseppe, domiciliati in Torino, minori sotto l'amministrazione della loro madre Carolina Selia, mentre invece doveva inscriversi a favore di Beltramo Giuseppe Carlo, Raffaele ed Alessandro fu Giuseppe, domiciliati in Torino, minori sotto l'amministrazione della loro madre Carolina Sellie. Questo avviso è fatto ai termini e per gli effetti dell'articolo 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e si diffida che non pervenendo opposizioni si procederà alla rettifica dell'intestazione.	1000 »	»
»	131286 / 526586	Tortora Vittorio del vivente Pietro, domiciliato in Torino, minore sotto la legittima amministrazione di detto suo padre (Con avvertenza) . . . . » *NB.* La suddetta rendita n. 131286/526586 venne intestata erroneamente a favore di Tortora Vittorio del vivente Pietro, domiciliato in Torino, minore sotto la legittima amministrazione di detto suo padre, mentre invece doveva iscriversi a favore di Tortora Vittoria del vivente Pietro, domiciliata in Torino, ecc. Questo avviso è fatto ai termini e per gli effetti dell'art. 72 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e si diffida che non pervenendo opposizioni si procederà alla rettifica dell'intestazione.	140 »	»
»	54156 / 449456	Albertelli Egidio, Marietta, Celestino, Giovanni, Calisto, Ciro e Filippo fratelli, minori rappresentati dalla lore madre Ravasini Luigia (Con avvertenza) . . . . »	15 »	»
»	8999 / 88409 Assegno provv.	Detti . . . . »	4 39	»
»	75911 / 471211	Pavetti Vincenzo fu Teobaldo, domiciliato in Strambino (Ivrea) (Con annotazione) . . . . »	150 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	63936 / 459236	Visetti Felice fu Giuseppe, domiciliato in Torino (Con annotazione) . . . . . *Lire*	50 »	Torino
»	42195 / 437495	Spinola marchese Francesco Gaetano fu Marchese e Comm.re Giacomo, domiciliato in Genova . . . . . »	500 »	»
»	42196 / 437496	Detto . . . . . »	50 »	»
»	42197 / 437497	Detto . . . . . »	40 »	»
»	42198 / 437498	Detto . . . . . »	40 »	»
»	42199 / 437499	Detto . . . . . »	20 »	»
»	42200 / 437500	Detto . . . . . »	20 »	»
»	59414 / 454714	Detto . . . . . »	40 »	»
»	54024 / 449324	Fondazione Spinola Napoleone in Genova per distribuzione a poveri dimoranti nel paese di Arquata ed Isola (Con annotazione) . . . . . »	5 »	»
»	54025 / 449325	Fondazione di Lomellino Lorenzo *quondam* Filippo in Genova per distribuzione ai poveri infermi (Con annotazione). . . . . »	65 »	»
»	54026 / 449326	Fondazione Grimaldo Gerolamo fu Luca, di Genova, per vestire poveri (Con annotazione) . . . . . »	35 »	»
»	54027 / 449327	Fondazione Pallavicino Ansaldo fu Agostino in Genova, per manutenzione e ristoro della navata di mezzo della Chiesa parrocchiale di San Siro in detta Città (Con annotazione) . . . »	15 »	»
»	54028 / 449328	Fondazione Di Negro Quilico fu Benedetto per distribuzione ai poveri (Con annotazione) . . . . . »	20 »	»
»	54029 / 449329	Detta (Con annotazione) . . . . . »	45 »	»
»	54030 / 449330	Fondazione Fiesco Benedetto fu Luigi per collocazione di povere figlie (Con annotazione) . . . . . »	25 »	»
»	54031 / 449331	Fondazione Fieschi Giulia Maria, volgarmente detta Lilla, fu Ugo, vedova del fu Francesco Maria Spinola fu Nicolò per la Beatificazione del Buon Servo di Dio Benedetto Labrè Francese (Con annotazione) . . . . . »	5 »	»
»	54032 / 449332	Fondazione Spinola Emin.mo Cardinale Giovanni Battista in favore della Cappella di S. Geltrudo nella Chiesa di S. Catterina in Genova (Con annotazione) . . . . . »	20 »	»
»	54033 / 449333	Fidecommissaria fu Spinola R.do Cardinale Giovan Battista (Con annotazione) . . . . . »	15 »	»
»	60945 / 456245	Fondazione di Spinola Giovanni Battista fu Andalone per distribuzione a poveri (Con annotazione) . . . . . »	70 »	»
»	60946 / 456246	Fondazione di Spinola Teodoro fu Giacomo fu Alaone per distribuzione a poveri dell'Albergo Spinola di Lucoli o di Arquata (Con annotazione) . . . . . »	5 »	»
»	60947 / 456247	Fondazione di Spinola Benedetto fu Paolo per distribuzione fra poveri pupilli, vedove, vecchi colla prelazione ai nobili della famiglia Spinola di Lucoli (Con annotazione) . . . . . »	5 »	»
»	90736 / 486036	Fondazione di Spinola Giovan Battista fu Andalone per distribuzione ai poveri (Con osservazione) . . . . . »	5 »	»
»	92908 / 488208	Fondazione Fiesco Argentina fu Giovanni per collocazione di povere figlie (Con osservazione) . . . . . »	5 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	92909 / 488209	Fondazione Spinola Emin.^mo Cardinale Giovanni Battista in favore della Cappella di S. Geltrude nella Chiesa di S. Caterina in Genova (Con osservazione) . . . . *Lire*	5 »	Torino
»	92910 / 488210	Fidecommissaria fu Spinola R.^mo Cardinale Giovan Battista (Con osservazione) . . . . »	5 »	»
»	95682 / 490982	Fondazione Spinola Napoleone in Genova, per distribuzione ai poveri dimoranti nel paese di Arquata ed Isola (Con osservazione) . . . . »	5 »	»
»	95683 / 490983	Fondazione Lomellino Lorenzo fu Filippo in Genova per distribuzione ai poveri infermi (Con osservazione) . . . . »	5 »	»
»	95684 / 490984	Fondazione Grimaldo Gerolamo fu Luca in Genova per vestire poveri (Con osservazione) . . . . »	5 »	»
»	95685 / 490985	Fondazione Pallavicino Ansaldo fu Agostino in Genova per manutenzione e ristoro della navata di mezzo della Chiesa Parrocchiale di S. Siro in detta Città (Con osservazione) . . . . »	5 »	»
»	95686 / 490986	Fondazione Di Negro Quilico fu Benedetto per distribuzione ai poveri (Con osservazione) . . . . »	5 »	»
»	95687 / 490987	Detta (Con osservazione) . . . . »	5 »	»
»	95688 / 490988	Fondazione Fiesco Benedetto fu Luigi per collocazione di povere figlie (Con osservazione) . . . . »	5 »	»
»	95689 / 490989	Fondazione Fiesco Giulia Maria, volgarmente detta Lilla, fu Ugo, vedova del fu Francesco Maria Spinola fu Nicolò, per la Beatificazione del Buon Servo di Dio Benedetto Labrè Francese (Con osservazione) . . . . »	5 »	»
»	126279 / 521579	Grondona Ferdinando fu Giuseppe, domiciliato in Genova, minore sotto la legittima amministrazione di sua madre Rosa Gambaro fu Bernardo (Con avvertenza) . . . . »	110 »	»
»	27921 / 423221	Grondona Giuseppe Stefano fu Giovanni Carlo, domiciliato in Genova . . . . »	30 »	»
»	27922 / 423222	Detto . . . . »	30 »	»
»	27923 / 423223	Detto . . . . »	30 »	»
Consolidato Napoletano 5 p. 0[0	Foglio N° 8504 / Pagato N° 8004	Congrega dell'Assunta di Tigiano in Terra d'Otranto . . *Ducati*	3 »	Napoli
Debito Siciliano 5 p. 0[0	Foglio N° 170 / Pagato N° 6789	Attard Gaetano fu Giuseppe (Inalienabile) . . . . »	15 »	Palermo
Consolidato Romano 5 p. 0[0	Iscr.ne N° 11657 / Cert.to N°	Opera Pia Bitti . . . . *Scudi*	2 98	Roma

Firenze, 15 settembre 1879.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	573867	Cesareo Santoro Giovanni Battista di Luigi, domiciliato in Napoli . . . . *Lire*	115 »	Firenze
»	31646	Pilone Gaetano fu Domenicantonio, domiciliato in Penne . . . »	90 »	»
»	542250	Credito Siciliano, Società anonima sotto il titolo di Credito Siciliano, avente sede a Torino . . . . »	4015 »	»
»	103892 286832	D'Ari Antonio di Giovanni, domiciliato in Sessa . . . . . . »	100 »	Napoli
»	9482 192422	Vitelli Antonio fu Domenico, domiciliato in Napoli . . . . . »	125 »	»
»	2096 45516 Assegno provv.	Detto . . . . »	2 50	»
»	35177 381687	Ziino Teodoro fu Antonino, domiciliato in Giojosa . . . . . . »	20 »	Palermo
»	9865 356375	Finocchiaro Andrea di Camillo, domiciliato in Palermo . . . . »	5 »	»
»	14571 361081	Detto . . . . »	5 »	»
»	16390 362900	Finocchiaro Gaetano di Camillo, domiciliato in Palermo . . . »	5 »	»
»	46134 392644	Finocchiaro Lorenzo di Camillo, domiciliato in Palermo . . . »	5 »	»

Firenze, 30 settembre 1879.

Per il Direttore Generale
G. GASBARRI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Nella distinta delle Obbligazioni della Ferrovia di San Pier d'Arena, estratte il 30 settembre p. p., inserta nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 corrente, num. 234, dove dico 420, fra quelle sortite senza premio, si deve leggere 402.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 311229 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 128289 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, al nome di *Petillo* Vincenzo di Salvatore, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Perillo* Vincenzo di Salvatore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 27 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi recano il seguente telegramma da Simla, 8 ottobre:

Il generale Roberts ha telegrafato il 6 di sera da Charasaib:

" Delle ricognizioni sono state eseguite questa mattina su tutte le strade che menano a Cabul. Queste ricognizioni hanno dovuto ripiegare di fronte a forze nemiche considerevoli che muovevano loro incontro venendo da Cabul.

" Pochi istanti appresso le strade erano gremite di truppe e di un gran numero di abitanti di Cabul, mentre delle bande di ghilzais si mostravano sulle cime delle montagne minacciando il campo.

" Altri rapporti ricevuti nello stesso tempo constatavano che era minacciata la strada di Zahidabad sulla quale il colonnello Macpherson si avanzava con un grande convoglio di viveri e munizioni. Il colonnello Macpherson, al quale furono spediti dei rinforzi, fu allora avvertito che era assolutamente necessario d'impadronirsi, prima di sera, delle alture. Il colonnello Backer, incaricato di questo còmpito difficile, se ne è disimpegnato ammirevolmente. Esso inviò sulla destra il maggiore White, il quale, vinta una resistenza accanita, è riuscito a scacciare il nemico dalle principali alture e s'impadronì più tardi di 52 cannoni. In questo combattimento gli inglesi ebbero 4 uomini morti e 9 feriti.

" Il colonnello Backer attaccò la sinistra del nemico e si trovò ben tosto vivamente impegnato; ma le sue truppe si impadronirono valorosamente delle alture. Da questa parte ebbero 70 uomini fuori di combattimento. Tra i feriti vi sono il capitano Young, il luogotenente Fergusson e il dottore Duncan.

" Le perdite del nemico non si conoscono ancora, ma devono essere notevoli. Il nemico fuggì in gran disordine, lasciando due bandiere sul campo di battaglia. „

Il generale Roberts aggiunge: " Noi abbiamo in tutte le direzioni dei forti distaccamenti incaricati di esplorare, perchè un gran numero di ghilzais si trovano sempre nelle vicinanze, ma io spero di poter marciare domani tanto da arrivare ad una breve distanza da Cabul.

" I capi di Chardel e dei dintorni di Cabul hanno domandato il permesso di presentarmi i loro omaggi. Altri seguiranno probabilmente questo esempio. In ogni caso io sono certo che il paese si calmerà, ora che il popolo vede che la sua opposizione è inutile. Regna in questo momento una grande agitazione nella città ed in tutto il paese in generale. „

Notizie posteriori sul Consiglio dei ministri che ebbe luogo il 6 corrente a Londra dicono che si è deliberato di non convocare il Parlamento perchè, a termini dell'*India Act*, l'assassinio del maggiore Cavagnari giustifica la marcia in avanti delle truppe anche senza l'adesione del Parlamento.

Prima del Consiglio dei ministri lord Salisbury e lord Beaconsfield hanno tenuto una conferenza sulla situazione al sud-est dell'Europa, dove si temono serie complicazioni ed intorno ad un'azione comune coll'Austria.

La quistione dell'Afghanistan preoccupò il Consiglio soltanto in vista della probabilità di nuove difficoltà colla Russia nell'Asia centrale.

L'ufficiale *Wiener Zeitung* ci giunge col seguente autografo sovrano diretto al conte Andrassy, già segnalato dal telegrafo:

" Se io, quantunque con grave mio rincrescimento, aderisco al di lei desiderio sollevandola dall'ufficio di ministro della mia Casa e degli affari esteri, le sia ciò una prova di qual conto io faccia della sua preziosa salute.

" Ella ha, durante una serie d'anni, con coraggio, fermezza e successo, tenuto fronte ad avvenimenti memorabili in una epoca di grave responsabilità.

" Ella può dunque con piena soddisfazione separarsi dagli affari della monarchia e della mia Casa, dei quali tenne la direzione in modo eminente.

" Io non considero in alcun modo il suo ritiro come definitivo termine della sua partecipazione agli affari, ma piuttosto la di lei devozione alla mia persona e l'abnegazione per il servizio dello Stato, delle quali diede prova, mi danno la certezza che ella volonterosamente darebbe ascolto al mio appello ogni qualvolta e per qualunque motivo io dovessi nuovamente ricorrere ai di lei provati servigi.

" La mia fiducia le rimane assicurata quanto la mia riconoscenza. „

Un altro sovrano autografo nomina il barone de Haymerle ministro della Casa imperiale e degli esteri e gli affida la presidenza del ministero comune.

Nella seduta dell'8 ottobre della Camera dei deputati di Ungheria il presidente del ministero, signor Tisza, comunicò il programma dei lavori della Dieta, e annunziò la presentazione di una serie di proposte, fra le quali quelle relative all'amministrazione della Bosnia, all'incolato, al conferimento di privilegi all'Istituto di credito fondiario, alla procedura nei concorsi, all'unione delle provincie occupate nel territorio doganale, a modificazioni nella legge sull'esercito; annunziò pure che il bilancio verrà presentato nel mese in corso. Tisza comunicò indi lo stato in cui si trovano i lavori di ricostruzione della città di Szeghedino; disse che da tutte le parti del mondo arrivarono elargizioni nell'importo di 2,600,000 fiorini, che furono depositati nelle Casse di risparmio, e saranno a suo tempo impiegati alla loro destinazione.

La comunicazione fu presa a notizia.

Il ministro Tisza indicò poi le misure da prendersi contro la minacciante carestia; disse privi di fondamento i timori manifestatisi, e doversi provvedere di sementi le popolazioni delle campagne, per cui i conti supremi furono incaricati di provvedere immediatamente i bisognosi e di riferire in proposito al governo.

I giornali francesi annunziano che il Consiglio dei ministri si è radunato il giorno 8 corrente, al ministero degli esteri, sotto la presidenza di Waddington.

Tutti i ministri, ad eccezione dell'ammiraglio Jauréguiberry, momentaneamente assente, erano presenti.

Il ministro della guerra presentò un riassunto dei rapporti ch'egli ricevette sulle grandi manovre, e disse che eravi argomento di soddisfazione pei progressi fatti dall'esercito, per l'eccellente suo spirito di disciplina e l'attitudine ognor maggiore a ottemperare agli ordini militari.

Jules Ferry, da parte sua, rese conto del suo lungo giro fatto nel mezzodì della Francia. Parlò dell'adesione calorosa del popolo alla politica del gabinetto e particolarmente, egli disse, alla legge sull'insegnamento.

Il Consiglio si mostrò di nuovo unanimemente deciso a difendere questa legge nel Senato.

A proposito dell'amnistia, il Consiglio considerò all'unanimità che tale questione doveva restare nelle condizioni nelle quali il Parlamento l'ha risoluta, e che dovevasi respingere ogni tentativo di risurrezione nell'una e nell'altra Camera.

L'*Osservatore Triestino* reca le seguenti notizie dalla China:

Parlavasi a Amoy d'una disgrazia che sarebbe toccata alla famiglia imperiale fra le pareti domestiche. Gli uni dicevano che fosse morto il giovane imperatore, gli altri che fosse trapassata una delle due imperatrici, ma non si sapeva nulla di positivo alla partenza del vapore.

A Pekino dominavano caldi eccessivi, e la maggior parte dei residenti forestieri si era rifugiata sulle alture dell'ovest o a Tscifu per godere una temperatura più moderata. Anche il ministro americano, Seward, si è recato a Tscifu.

Anche nella China rimarcavasi molto malumore in causa della quistione delle isole Lincin. Troviamo in uno dei fogli di là alcuni schiarimenti circa le pretese della China sul dominio di queste isole, e certi fatti storici, dei quali non fa menzione il signor Balfour nel suo scritto al *Corriere di Scianghai*. Eccoli: " Durante molti secoli Lincin fu governata da un ramo della famiglia imperiale del Giappone, ma verso la fine del secolo decimoquarto, essendo succeduta una nuova linea di principi al trono, il primo di questi, di nome Zaito, mandò un'ambasciata e dei regali al primo imperatore della dinastia chinese dei Ming, di nome Hungwu. Sorsero però diversi pretendenti al trono di Lincin, ed uno di questi, di nome Bo-nei, probabilmente allo scopo di far valere le sue pretese, mandò un'ambasciata a Pechino e ricevette un'investitura dall'imperatore Jung-loh, nell'anno 1400. Da quel tempo in poi divenne un'usanza dei principi di Lincin di chiedere questo riconoscimento da parte degli imperatori della China, e ciò tanto più, che questa usanza offriva occasione di mandare uno o più bastimenti in China ed importarvi i prodotti del commercio estero usati nelle isole di Lincin. Quando più tardi, al principiare del secolo XVII, queste isole caddero sotto la dominazione attuale dei principi di Satsuma, vassalli del Mikado, questi non si frapposero all'usanza di mandare delle ambasciate a Pekino, a motivo degli utili che ne derivavano anche al traffico colla China, principalmente dopo la chiusura del Giappone al commercio estero.

"Le cose procedettero in tal guisa sino a poco tempo fa, in cui furono aboliti i diritti feudali dei principi del Giappone.

"Or non è molto il principe di Lincin venne finalmente deposto ed il Giappone assunse l'amministrazione completa delle isole. Ma i lincinani tentarono di non mandare più regali, cioè il tributo, a Pekino. Dall'altra parte il governo chinese eccitò gli isolani a continuare i regali, assumendo in tal modo un'attitudine poco dignitosa di faccia al Giappone. Questo ultimo non fece a meno di protestare, ma i chinesi minacciano di difendere i loro pretesi diritti anche colla forza delle armi. Si comprende da tutto ciò che l'affare è molto complicato e critico per la pace nell'estremo Oriente, considerato anche che le grandi potenze non sembrano voler restare indifferenti nella querela. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Venezia, 10. — Gladstone partì ieri sera, diretto per Londra.

Londra, 10. — Il *Times* ha da Parigi:

« Il soggetto principale della discussione fra il principe di Bismarck e il conte Andrassy a Vienna fu di cercare i mezzi di trattenere la Russia nei limiti tracciati dal Congresso di Berlino. »

Lo *Standard* ha da Costantinopoli:

« La maggioranza del Consiglio dei ministri decise di ammettere i cristiani nell'esercito turco. »

Cairo, 9. — Sperasi un accomodamento della vertenza coll'Abissinia.

Rangoon, 9. — Gli emissari del Re di Birmania cercano di sollevare parecchi distretti.

Milano, 10. — Il Principe ereditario di Germania con la famiglia e il seguito è giunto qui alle ore 8 50, proveniente da Venezia, e ripartì subito per Monza.

Londra, 10. — I capi principali dell'agitazione irlandese contro l'affitto delle terre in Irlanda fanno appello ad un soccorso materiale e morale degli irlandesi che si trovano all'estero, per ottenere lo scopo di trasferire le proprietà fondiarie d'Irlanda dai proprietari agli affittaiuoli, mediante un indennizzo.

Il *Times* trova che questo progetto è ridicolo.

New-York, 10. — I coloni del Colorado sono allarmatissimi per gli attacchi degli indiani.

Parigi, 10. — La cattura della corazzata *Huascar* è ufficialmente confermata.

Buenos-Ayres, 9. — È partito per Genova il postale *Nord America*, della Società Lavarello.

Londra, 10. — Lo *Standard* pubblica una conversazione del suo corrispondente con Riaz pascià, il quale dichiarò che il pagamento del cupone del debito unificato avrebbe luogo il 1° novembre soltanto secondo le entrate attuali.

Riaz espresse il rammarico che la situazione finanziaria non permetta di pagare il tributo alla Turchia, ed insistette sulle buone intenzioni del Kedivè.

Parigi, 10. — Roustan, console di Francia a Tunisi, ritornerà al suo posto appena sia spirato il suo congedo.

È falso che un inviato straordinario del Bey di Tunisi si trovi attualmente a Parigi.

Belgrado, 10. — La Scupcina è convocata pel 2 dicembre a Nissa, ove il Principe e tutti i ministri resteranno durante la sessione.

Simla, 10. — Il generale Roberts trovasi innanzi a Cabul.

Massy s'impadronì di molti cannoni a Schalpur.

Il generale Roberts spedì i generali Backer e Macpherson ad attaccare il nemico, che discese numeroso dalle montagne al dissotto di Balahisar.

Berlino, 10. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando del ritiro del conte Andrassy, dice che egli fu il leale protettore della pace europea e della concordia fra le potenze, e soggiunge che egli ha il merito duraturo di avere, anche al momento del suo ritiro, consolidata nuovamente colla Germania l'alleanza amichevole, che per tutta Europa forma le migliori garanzie pel mantenimento della pace.

NOTIZIE DIVERSE

Movimenti militari. — Ultimamente avvennero le seguenti variazioni alla tabella della stanza dei corpi:

Il 2° reggimento fanteria (comando, 1° e 3° battaglione e deposito) è giunto a Monteleone.

Il 2° battaglione id. id. a Nicastro.

Il 41° regg. id. (comando, 1° e 2° battaglione e deposito) id. a Messina.

Il 63° id. (comando, 1° e 2° battaglione e deposito) si è trasferito a Milano.

Il deposito del 26° reggimento fanteria è giunto a Torino.

Il 1° battaglione del 1° regg. bersaglieri id. a Monreale.

Il 2° id. del 9° id. id. si è trasferto a Tempio.

Il 7° id. alpino si è trasferto a Chiari.

L'8° id. id. a Desenzano.

Il 10° id. è giunto a Verona.

Il 5° squadrone del regg. cavalleria Genova (4°) si è trasferto a Chieti.

Il 6° id. id. a Foggia.

La 3ª compagnia treno del 3° regg. artiglieria id. ad Ancona.

Il regg. cavalleria Vittorio Emanuele (10°) è a Brescia col 1° e 2° squadrone a Crema.

Id. Lodi (15°) è a Torino col 5° e 6° squadrone ad Asti.

Volontari di un anno. — L'*Italia Militare* dell'11 corrente scrive:

I volontari di un anno che si trovano presentemente sotto le armi dovendo essere inviati in congedo illimitato il 31 del volgente mese, saranno sottoposti agli esami per essere dichiarati sufficientemente istruiti e per ottenere il certificato d'idoneità al grado di sergente tra il 20 ed il 25 di questo stesso mese.

Coloro i quali per malattia non potessero subire gli esami nel tempo stabilito, potranno essere trattenuti sotto le armi per essere quindi sottoposti agli esami al più presto possibile.

Siccome poi tra i volontari di un anno attualmente in servizio ve ne sono ancora di quelli ammessi sotto le condizioni della legge 19 luglio 1871, non sarà inopportuno di ricordare che coloro tra essi che sono riconosciuti sufficientemente istruiti dovranno essere ascritti alla 2ª categoria, o per fatto di leva o per affrancazione di favore, e quelli che sono trattenuti sotto le armi oltre il 31 ottobre volgente, sia perchè non sufficientemente istruiti, sia perchè ammalati, dovranno pagare all'Amministrazione del corpo in cui servono per ogni nuovo mese incominciato sotto le armi la somma di lire 68 34 se appartengono alla cavalleria, e di lire 44 17 se ad altre armi.

Nuovo sistema telegrafico. — Il *Monitore delle Strade Ferrate* reca:

Il signor Serra Carpi ha presentato all'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia un nuovo apparato di sua invenzione per la trasmissione telegrafica in circostanze eccezionali.

L'apparato è assai semplice, e potrà riuscire di pratica utilità, permettendo a chiunque di trasmettere dispacci, coi caratteri del sistema Morse, senza avere nessuna conoscenza del tasto telegrafico.

Probabilmente verranno eseguite alcune esperienze del sistema dal sig. Serra Carpi, e allora si potrà conoscere quale utilità esso presenti.

Il Vesuvio. — Il *Roma* di Napoli del 10 riceve il seguente telegramma dall'Osservatorio vesuviano in data delle ore 9 antimeridiane:

Piccole lave uscite questa notte dal cratere vesuviano scendono sul cono dal lato di nord-est.

Una vittima dell'idrofobia. — La *Gazzetta Provinciale* di Bergamo, del 9 corrente, scrive:

Alle ore 10 pom. di ieri spirava al nostro spedale il povero Zaccaria Foresti, quel ragazzo che, come narrammo, veniva morsicato da un gatto, il quale alla sua volta si dice sia stato morsicato da un cane idrofobo.

Il Foresti era un ragazzo robusto, d'indole buonissima e pieno d'intelligenza. Sopportò fino all'ultimo momento gl'inenarrabili tormenti con religiosa rassegnazione. Come spesso accade dei disgraziati affetti d'idrofobia, non poteva sopportare la luce; non voleva vedere alcuno e nello stesso tempo non voleva restar solo, così che chi l'avvicinava e lo confortava di amorose parole si poneva dietro alla testata del letto.

Conosceva il suo stato disperato e faceva sforzi sovrumani per rattenere la rabbia che dentro lo divorava, e le sue parole assennate, ma che mostravano questo sforzo, strappavano lagrime di commiserazione agli astanti.

Vedete, disse proprio negli ultimi istanti alla suora di carità che gli somministrava soccorsi e conforti: Vedete! se volessi dar retta alla rabbia che mi sento in corpo, vi darei dei morsi, vi mangerei! Ma non temete, tal pensiero è ben lontano da me!

Poco dopo l'infelice ragazzo colto da un parossismo del male, spirava cogli occhi riversi.

Società dei reduci dalla Crimea. — I reduci dalla Crimea, essendosi riuniti in numero di venti, deliberarono di dichiarare costituita la *Società dei reduci dalla Crimea*, dimoranti nella provincia di Milano, ed acclamarono a presidente onorario S. A. R. il Duca di Genova Principe Tommaso.

La Società ha per iscopo la semplice fratellanza militare, nel più esteso senso della parola, fra i membri della Società, e di conservare i più stretti vincoli di amicizia e solidarietà coll'esercito e le Società dei reduci dalle patrie battaglie, dei Mille e dei Veterani del 1848-49.

Fossili. — Leggesi nella *Provincia di Belluno*:

Nella cava di pietre di arrotino presso Bolzano si rinvennero due denti della lunghezza di 14 centimetri, i quali non sono con creste e con lati addentellati come quelli che comunemente si rinvengono, appartenenti a pescicani, ma sembrano essere di qualche altro mostro marino. Oltre a questi denti si trovarono ancora alcuni pezzi di essa grandiosi.

Il testamento di Lutero. — Il *Soleil* di Parigi annunzia che il Consiglio generale della Confessione d'Augusta ha fatto verificare da una Commissione, specialmente nominata, il testamento di Lutero, ritrovato non è guari a Pest, e ne constatò l'autenticità. Di questo documento si farà un'edizione ufficiale, e sarà pubblicato in tedesco, inglese e francese.

L'uso del collodio in chirurgia. — Nei duelli abituali fra gli studenti tedeschi accade spesso, scrive il *Journal des Débats*, che uno dei combattenti spicca con un colpo di sciabola il naso al suo avversario. In tal caso, uno dei testimoni raccoglie la parte distaccata e, dicesi, la caccia in bocca perchè non si raffreddi e conservi la vitalità. Intanto gli altri puliscono la piaga, arrestano la emorragia, poi si applica il naso al suo posto, lo si fissa con liste di sparadrappo, e ben presto le due parti si incollano senz'altra traccia che una leggera cicatrice.

Distaccate certe parti del corpo, come naso, orecchie, pezzi di carne, avendo conservato ancora la loro vitalità, possono effettivamente in circostanze favorevoli saldarsi al loro posto. In una delle ultime sedute dell'Accademia di medicina di Francia, il signor Larrey ha riferito questo caso singolare.

Un giovane di 28 anni, falegname, ricevette un colpo d'ascia sul piede destro. Il pollice gli fu quasi completamente staccato.

Il dottor Gavory, accorso in fretta, staccò il pollice, e dopo averlo lavato, e lavata la piaga, adattò le due faccie del taglio l'una sull'altra il meglio possibile, e le fece stare ben aderenti con liste di filaccie impregnate di collodio.

Quando il collodio s'apprese, egli vi pose altre filaccie sulle prime, e fece un apparecchio per ottenere l'immobilità delle parti. Dopo dodici giorni la medicatura non dava odore, il malato si sentiva bene e chiese d'alzarsi. Dopo 24 giorni dall'accidente, la cicatrice era completa.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 10 ottobre 1879 (ore 15 56).

Venti sempre freschi o forti di nord e mare agitato dal Gargano al capo Leuca. Cielo coperto in diversi paesi del Piemonte e della Liguria occidentale; generalmente sereno nel resto d'Italia. Pressioni aumentate fino a 3 mm. nell'Italia meridionale; diminuite fino a 2 mm. nella settentrionale; quasi stazionarie altrove. Temperatura molto bassa nella Inghilterra. Nel periodo decorso forte pioggia per due ore al capo Passaro. Tramontana fortissima da Bari a Palascia (Otranto). Levante forte e mare grosso per sette ore a Rimini. I venti accennano a diminuire di forza sull'Adriatico inferiore. Tempo generalmente buono con cielo annuvolato in alcuni paesi del settentrione.

Osservatorio del Collegio Romano — 10 ottobre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,0	766,8	765,6	765,3
Termomet. esterno (centigrado)	14,7	20,7	19,8	17,6
Umidità relativa...	58	55	58	69
Umidità assoluta...	7,18	9,94	9,92	10,41
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8	S. 11	SSW. 17	ESE. 6
Stato del cielo......	8. cumuli	6. cirro-cumuli	5. cumuli	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 21,0 C. = 16,8 R. | Minimo = 13,0 C. = 10,4 R.

Massimo termometrico al piano della città = 21,4 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 11 ottobre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	89 05	89 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 40
Prestito Romano, Blount	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 10
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	101 60
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	930 —
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	„	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2262 —
Banca Romana	„	1000 —	1000 —	— —	— —	1370 —	1369 —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	566 50	566 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	965 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	464 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	412 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	271 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	„	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	75 —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	742 50	741 50	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	619 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	112 55	112 30	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 50	28 45	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 61	22 59	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Oro 22 61.

Banca Romana 1370 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORINO

AVVISO D'ASTA *per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.*

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con Regio decreto 25 gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del 30 settembre 1879 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta delli 16 e 30 settembre 1879, per la provvista di

Acciaio fuso in verghe, chil. 20,000, *a L.* 1 40, *L.* 28,000,

da consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni settanta in due distinte rate, la prima nei primi 30 giorni, la seconda nei successivi giorni 40, e comprendenti ciascuna la metà del quantitativo delle varie specie d'acciaio descritte nelle condizioni della richiesta di provvista, per cui, dedotti li ribassi d'incanto in lire 2 70 per cento e del ventesimo offerto in lire 5 05, residuasi il suo importare a lire 25,868 18.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, nel solito locale d'ufficio, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, all'una pomeridiana del giorno 22 ottobre, sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto. Il ribasso od il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei Depositi e Prestiti o delle Tesorerie dello Stato un deposito di lire 2800 in contanti od in rendita del Debito Pubblico ed al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito. I depositi presso la suddetta Direzione dovranno essere fatti dalle ore 12 all'una pomer. del giorno 22 ottobre 1879.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo. Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

A termini dell'articolo 49 del regolamento approvato con R decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Dato in Torino, addì 6 ottobre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: ROSSO GABRIELE.

4611

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 31 del mese di ottobre 1879, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il commissario direttore, e nelle sale degli incanti della Direzione di Commissariato militare marittimo del 2° Dipartimento in Napoli e del 3° Dipartimento marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per la provvista in un sol lotto di

Chilogrammi 89500 *olio di oliva di* 1ª *qualità per macchine, e chilogrammi* 750 *di olio di oliva finissimo per Siluri, per la somma presunta complessiva di lire* 117,700.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Spezia nel modo indicato nel capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti.

Quindi da questa Direzione di Commissariato militare marittimo del primo Dipartimento, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1 20

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso le suddette Direzioni.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 11770 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Tale cauzione potrà essere depositata in ciascuna Tesoreria delle provincie ove viene pubblicato il presente avviso, non che presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto, presso l'autorità che lo presiede.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 1000.

Spezia, 11 ottobre 1879.

Il Commissario ai contratti: CARLO TOMASUOLO.

4597

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

AVVISO D'ASTA di 2ª prova.

Si notifica che, stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi, si procederà addì 18 corrente mese di ottobre, all'ora una pomeridiana, presso questa Direzione, sita in via Marsala, palazzo Grassi, al civico n° 12 (già via di Mezzo di San Martino, n. 1778), ed innanzi al signor direttore, ad un secondo esperimento, col mezzo di partiti segreti, per dare in appalto la seguente provvista di

Frumento occorrente per i Panifici Militari di Bologna e Modena.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto — *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Bologna	Nostrale	3000	10	300	3	L. 600 »	La consegna della 1ª rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo al giorno in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso d'approvazione del contratto. La 2ª rata e così la 3ª si dovrà egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile per la consegna della prima rata, per modo che la consegna della intiera provvista sia completata entro 50 giorni come sopra decorrendi.
Modena	Idem	900	3	300	3	» 600 »	

Il grano da provvedersi dovrà essere crivellato, del raccolto dell'anno 1879, del peso non minore di chilogrammi 75 cadun ettolitro, e per qualità ed essenza conforme ai relativi campioni esistenti presso questa Direzione e rispettivamente presso i Panifici militari suddetti.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, avvertendo però che tali offerte dovranno essere fatte in modo distinto per ciascuno di detti appalti, e che tosto cominciate le operazioni per un appalto non saranno più accettate offerte di sorta quantunque si riferiscano all'altro.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base allo incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo a deliberamento quando anche venga presentata una sola offerta, purchè riconosciuta accettabile.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque decorribili dalle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per via telegrafica.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti a detta impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante di aver fatto in una delle Casse dello Stato, incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire seicento per ognuno dei lotti per cui intendono di fare offerta, quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge; tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Detti depositi provvisori non potranno essere effettuati che nella città di Bologna o nelle località ove risiedono quegli uffici di Commissariato militare che, come è in appresso specificato, sono delegati a ricevere le offerte per lo appalto di cui trattasi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque ufficio di Commissariato militare; di tali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima dell'apertura dell'asta, e consti dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Bologna, 8 ottobre 1879.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: PIGORINI.

4643

(2ª *pubblicazione*).

MINISTERO DELL'INTERNO

4388

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura e delle lavorazioni della Casa penale di Spoleto.

Nel giorno di sabato 18 ottobre prossimo venturo, alle ore dieci antim. avrà luogo presso la Prefettura della provincia di Perugia, l'incanto per l'appalto in un sol lotto del servizio del mantenimento dei detenuti e del lavoro nella Casa penale di Spoleto.

L'incanto sarà tenuto alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti e il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce, ed alle altre desunte dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 9ª e 10ª della tavola sottostante.

2° L'appaltatore dovrà somministrare alle guardie governative l'intiero vitto stabilito dalla tavola *B* del capitolato e dalle tavole annesse al regolamento 27 luglio 1873 per l'ordinamento del personale di custodia.

3° Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che durante l'appalto danno diritto alla percezione della diaria ai termini dello articolo terzo dei capitoli d'oneri è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 5ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 6ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dello articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti e verranno osservate le formalità prescritte al titolo 2°, capo 3°, sezione prima del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 6ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui nell'art. 69 dei capitoli d'oneri, non sono soggetti a ribasso.

7° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata, debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 7ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario descritti nella tavola *B* dei capitoli d'appalto, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere, quanto i campionari, trovansi visibili presso l'ufficio di Prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10° In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di lunedì 3 novembre p. v., alle ore 12 meridiane.

11° Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola sottostante. Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 7ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio della Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 11ª della tavola, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Condizioni speciali.

1. A parziale modificazione della tavola *B* annessa al capitolato le coperte di lana della qualità e peso conformi al campione saranno fornite al prezzo ridotto di lire 12 caduna.

2. A cominciare dal 1° luglio 1880 l'appaltatore acquisterà dalle manifatture degli Stabilimenti penali i sottonotati oggetti di corredo carcerario ai seguenti prezzi ribassati, fermi stanti però quelli ora vigenti per le provviste che occorressero dal 1° gennaio al 30 giugno 1880.

Numero progressivo corrispondente a quello della tavola attuale	TESSUTI	PREZZI che restano in vigore dal 1° gennaio a tutto il 30 giugno 1880		PREZZI RIBASSATI che andranno in vigore dal 1° luglio 1880 fino al termine dell'appalto	
		Altezza	Prezzo unitario	Altezza	Prezzo unitario
21	Cravatta o sciarpa	N. 1 »	0 30	N. 1 »	0 15
22	Fazzoletto da naso	» 1 »	0 60	» 1 »	0 45
37	Traliccio di cotone mille righe bianco-turchine per vestiario	M. 0 74	1 25	M. 0 74	1 10
38	Detto idem rosso e turchino idem	» 0 74	1 40	» 0 74	1 20
39	Detto idem a grosse righe longitudinali bianco-turchine idem	» 0 74	1 25	» 0 74	1 »
40	Detto idem bianco-rosso idem	» 0 74	1 30	» 0 74	1 05
41	Striscia di cotone turchino per le condannate	» 0 05	0 20	» 0 05	0 10
42	Detta idem rosso	» 0 05	0 30	» 0 05	0 15
43	Traliccio di cotone a righe bianco-turchine per sopracoperte	» 1 »	2 »	» 1 »	1 20
44	Tela canapina denominata traliccio per sacconi	» 0 95	1 50	» 0 95	1 30
45	Detta greggia canapina per lenzuola e asciugatoi	» 0 75	0 90	»	»
»	Detta idem per lenzuola (da sostituirsi alla precedente dal 1° luglio 1880)	»	»	» 0 75	0 80
46	Detta idem per guanciali, federe e soppanni	» 0 62	0 75	»	»
»	Detta per guanciali, federe e asciugatoi (da sostituirsi alla precedente dal 1° luglio 1880)	»	»	» 0 62	0 65
»	Detta cotone (baseno greggio) per federe o soppanni (da sostituirsi alla precedente dal 1° luglio 1880)	»	»	» 0 62	0 65
47	Tela di lino greggio per camicie da uomo	» 0 80	1 »	»	»
48	Detta di lino imbiancato per camicie da donna, sottane, grembiali, fazzoletti da collo e cuffie	» 0 80	1 15	»	»
»	Detta di colore greggio per camicie da uomo e da donna, sottane, grembiali, fazzoletti da collo e cuffie (da sostituirsi alla precedente dal 1° luglio 1880)	»	»	» 0 76	0 75

3. A modificazione di quanto è prescritto con l'art. 213 del capitolato, il lanificio ora vigente nella Casa penale di Spoleto rimane soppresso col primo gennaio 1880.

TAVOLA.

Numero d'ordine	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	Stabilimenti carcerari componenti il lotto da appaltarsi	Durata dello appalto	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alle diaria.	Diaria fissata per l'asta	Importo del deposito per adire all'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Disposizioni dei capitoli d'onere in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto — Parte dei capitoli	Disposizioni — Tavole relative	Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario — Quantità	Esemplari — Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Perugia . . .	Casa di pena di Spoleto	Anni 5 dal 1° gennaio 1880	730,000	1 02	9000	1000	Mantenimento e lavorazioni Parte 1ª e tit 2° della parte 2ª e parte 3ª titolo unico	B modificata come ai numeri 1 e 2 delle condizioni speciali, ed E, H, M, modificate col Regio decreto 24 maggio 1874, num. 1923 (Serie 2ª), O, P, Q parte 1ª e 2ª, R parte 2ª, con le modificazioni risultanti dalle disposizioni del regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511 (Serie 2ª).	5	11 25

Annotazioni — Nel caso che per future disposizioni legislative venisse sostanzialmente innovato il regime delle case di pena, sarà in facoltà delle parti contraenti o di devenire a nuovi accordi o di sciogliere il contratto, mediante preavviso di tre mesi, senza però che nel caso di scioglimento l'appaltatore possa pretendere indennità di sorta.

Addì 25 settembre 1879.

Il Capo di Sezione: GREMMO.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

AVVISO D'ASTA per la vendita dei diversi marmi costituenti gli altari già esistenti nelle soppresse chiese dell'Incarnazione (Barberine), Santa Teresa e San Caio, occupate dalla Direzione del Genio militare in Roma per i nuovi lavori del palazzo dell'Amministrazione centrale della Guerra, in via Venti Settembre.

Si fa noto che nel giorno 27 corrente, alle ore 10 antimeridiane, in Roma, nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza (via delle Vergini), avanti al sottoscritto intendente di Finanza, od a chi per esso, si procederà all'asta per la vendita con riduzione di prezzo dei marmi sopracitati, descritti nella perizia 26 agosto 1878, redatta dalla Direzione del Genio militare in questa città.

La vendita sarà fatta in un sol lotto, e seguirà in base al prezzo complessivo di lire sedicimila (16,000).

I marmi da porsi in vendita sono:

1° Quelli costituenti l'Altare maggiore, il Ciborio, l'Altare a destra e l'Altare a sinistra dell'ex-chiesa di Santa Teresa;

2° Quelli costituenti l'Altare maggiore, l'Altare a destra e l'Altare a sinistra dell'ex-chiesa dell'Incarnazione;

3° Quelli costituenti l'Altare maggiore, l'Altare a destra e l'Altare a sinistra dell'ex-chiesa di San Caio.

L'asta seguirà ad estinzione di candele vergini, secondo le norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno depositare per cauzione provvisoria lire 3200.

Chiusi gli incanti i depositi saranno restituiti a tutti i concorrenti, meno quello dell'aggiudicatario, che sarà trattenuto fino al giorno dell'approvazione del contratto e del pagamento del prezzo di aggiudicazione.

L'aggiudicazione non avrà luogo se non vi saranno le offerte di almeno due concorrenti.

Ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore di lire 100.

Chiunque abbia fatto o faccia il deposito di cui sopra potrà offrire entro 15 giorni da quello della prima aggiudicazione, e così non più tardi del giorno 11 novembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, l'aumento di un ventesimo sul prezzo del provvisorio deliberamento.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà esser versato nella Tesoreria provinciale in questa città nel giorno stesso in cui sarà partecipata all'acquirente l'approvazione della vendita.

Successivamente al versamento, e dopo che il contratto sia stato reso esecutorio dall'autorità competente, i marmi venduti dovranno essere ritirati dall'aggiudicatario a norma delle condizioni stabilite nel capitolato di vendita, ed in caso di ritardo decorrerà a di lui carico la spesa del magazzinaggio.

I marmi da porsi in vendita possono essere da oggi osservati nel magazzino terreno sottoposto al nuovo fabbricato del Ministero della Guerra, in via Venti Settembre, ove sono collocati, dalle ore 8 1|2 alle 11 1|2 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 1|2 pomeridiane di tutti i giorni feriali.

La perizia estimativa, in cui i marmi stessi sono minutamente descritti, ed i relativi capitolati di vendita sono ostensibili presso l'Intendenza di Finanza negli stessi giorni e nelle stesse ore di cui sopra.

Roma, 9 ottobre 1879.

4641 *L'Intendente:* TARCHETTI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL POLVERIFICIO DI SCAFATI

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 29 ottobre 1879, alle ore 11 ant., si procederà nell'ufficio suddetto, avanti il direttore del Polverificio stesso, e nel locale della sala del Consiglio all'appalto seguente:

Cloruro di Potassio chil. 250,000 *a lire* 0,28 *lire* 70,000,

da consegnarsi nel termine di giorni 120 a decorrere dalla data dell'avviso nei magazzini della Direzione predetta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, e nel locale suddetto e nelle Direzioni territoriali d'artiglieria di Roma, Firenze, Genova, Bologna, Ancona, Napoli, Alessandria, Piacenza, Verona, Torino, Messina, Venezia, ed alla Direzione d'artiglieria del Polverificio di Fossano.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per 100 maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto presso l'Intendenza di finanza della provincia di Salerno, ovvero nelle Intendenze ove hanno sede le autorità come appresso delegate a ricevere i partiti per conto di questa Direzione, un deposito di lire 7000, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alla Direzione od agli uffici incaricati, coll'offerta, pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopra indicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 9 a. m. alle 11 a. m., del giorno 29 ottobre 1879.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali d'artiglieria di Roma, Firenze, Genova, Bologna, Ancona, Venezia, Torino, Messina, Napoli, Alessandria, Piacenza, Verona, ed alla Direzione d'artiglieria del Polverificio di Fossano, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo. Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Scafati, addì 9 ottobre 1879.

Per la Direzione
Il Segretario: GAETANO MOLÀ.

4635

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE del 20 al 30 del mese di Settembre 1879 — Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 96,442,773 „
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 64 375,662 48	76,446 239 03
	id. maggiore di 3 mesi	„ 3,252,308 30	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 174,6?2 35	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 8,643,615 90	
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„	
Anticipazioni			„ 47,188,137 48
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 20,698,137 46	20,868,629 18
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 170,491 72	
Crediti			„ 20,559,358 41
Sofferenze			„ 6,448,004 63
Depositi			„ 19,286,442 26
Partite varie			„ 19,688,009 67
		TOTALE	L. 306,927 593 66
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 3,729,549 81
		TOTALE GENERALE	L. 310,657,143 47

PASSIVO.

Capitale	L. 43,100,000 „
Massa di rispetto	„ 2,194,942 58
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 132,329,164 „
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 76,615,253 49
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 15,914,306 75
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 19,286,442 26
Partite varie	„ 15,875,653 58
TOTALE	L. 305,315,762 66
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 5,341,380 81
TOTALE GENERALE	L. 310,657,143 47

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 20,854,153 15
Bronzo	„ 9,841 85
Biglietti consorziali	„ 70,246,238 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 5,332,540 „
TOTALE	L. 96,442,773 „

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 4
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 6
Sui conti correnti passivi	„ 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

VALORE		NUMERO	SOMMA
da L.	50	478,265	L. 23,913,250 „
da L.	100	466,150	„ 46,615,000 „
da L.	200	50,332	„ 10,066,400 „
da L.	500	64,768	„ 32,384,000 „
da L.	1000	18,596	„ 18,596,000 „
		TOTALE	L. 131,574 650 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent.	0,50	N. 293,852	L. 146,926 „
Lira	1	„ „	„ „
„	2	„ 739	„ 1,478 „
„	5	„ 36,946	„ 184,730 „
„	10	„ 5,463	„ 54,630 „
„	20	„ 9,425	„ 188,500 „
„	250	„ 713	„ 178,250 „
		Fedi a Cassiere A/F	„ „
		TOTALE	L. 132,329,164 „

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . L. 132,329,164 „ è di uno a 2 71

Il rapporto fra la riserva L. 91,110,233 „ { la circolazione L. 132,329,164 „ e gli altri debiti a vista „ 76,615,253 49 } L. 208,944,417 49 è di uno a 2 29

Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 47,479,850 41.

Visto: Il Direttore Generale
DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO

4632

AVVISO. 4660

Ad istanza del sig. Silvestrelli Augusto, rappresentato dal procuratore G. Pietro Ciavela,

In virtù di sentenza emessa dal Regio pretore del 3° mandamento di Roma in data 2 settembre 1879, pubblicata lo stesso giorno, registrata il 3 detto mese ed anno, al volume 84, n. 13101, con la quale viene condannato il signor Semenza Gaetano al pagamento della complessiva somma di lire 432 55,

Io sottoscritto usciere del Regio Tribunale civile e correzionale di Roma ho fatto precetto al signor Semenza Gaetano, domiciliato in Londra, 31, Brompton Crescent, di pagare la suddetta somma nel perentorio termine di giorni 5, decorrendi dalla notifica del presente atto; scorso il quale si procederà al pignoramento mobiliare sopra i suoi beni mobili, anche se presso terzi.

E tale inserzione è fatta a norma dell'articolo 141 combinato col 142 del Codice di procedura civile.

Roma, 27 settembre 1879.

VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.
(2a *pubblicazione*).

Con istromento 2 ottobre 1879, numero 143-253 di repertorio, rogiti Venceslao Lombardi notaio, residente in Brescia, registrato a Brescia nello stesso giorno, al n. 2204, col pagamento di lire 10 80, il cav. Antonio Barbieri del fu Filippo, domiciliato in detta città, ha revocato i tre mandati conferiti al proprio fratello signor Diogene Barbieri del fu Filippo, dimorante da ultimo in Catania, il primo in proprio nome e nel proprio interesse, in data 28 luglio 1870, n. 404-939 di repertorio, rogiti Giuseppe Casari, notaio in Gussago, e gli altri due nella sua qualità di rappresentante la Società Generale degli Zolfi, con sede in Parigi, l'uno in data 19 giugno 1877, n. 565-9996 di repertorio, e l'altro in data 28 dicembre 1878, n. 1348-11795, rogiti dottor Luigi Perugini, notaio in Brescia.

Brescia, 2 ottobre 1879.

4619 ANTONIO BARBIERI del fu FILIPPO.

AVVISO.
(2a *pubblicazione*)

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che nell'udienza del giorno 12 novembre 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, 3a Sezione, ad istanza del signor Giuseppe Ruffinoni di Massimiliano, domiciliato elettivamente in via de' Pontefici, n. 50, presso il procuratore Luigi Sciarra, in danno del sig. Nicola De Pedys, d'incognito domicilio, si procederà alla vendita giudiziale a terzo ribasso dei seguenti fondi:

Casa posta in Roma, Rione XIII, in via della Lungara, 170 e 171, in mappa 1174, confinante con le proprietà Ricci e Caracci e la via della Lungara.

Altra casa con giardino, pure in Roma, Rione XIII, vicolo de' Riari, 74 e 75, segnata in mappa 1353, confinante Moraldi, principe Orsini e strada.

Roma, li 9 ottobre 1879.

4630 LUIGI avv. SCIARRA.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che S. E. R. monsignor D. Tommaso dei conti Antamoro non ha accettato la nomina di esecutore testamentario della ch. me. monsignor Girolamo Mattei, testè defunto.

4642 AVV. F. ANTONICOLI.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso d'asta numero 4627, riflettente l'OPERA PIA BAROLO, inserto nel num. 238 di questa *Gazzetta*, 10 ottobre corrente, a pagina 4647, la firma appiè dell'avviso invece di *Notaio Carlo Torre*, deve leggersi: *Notaio* **Carlo Torretta.**

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.